

ASILO INFANTILE SCUOLA MATERNA DI LOZZO DI CADORE

Via Marmarole, 436 – Lozzo di Cadore (BL)

Codice Fiscale e partita IVA 00207250259

Relazione sulla gestione del Presidente del Consiglio di Amministrazione – esercizio 2015

CENNI STORICI

Fino dal 1924, su iniziativa degli ex combattenti del Comune di Lozzo di Cadore, ad opera di apposito Comitato, veniva istituito un Asilo Infantile che, in seguito, veniva denominato “Scuola Materna di Lozzo di Cadore”, con edificio proprio costruito, su area del Comune, con il ricavato di pubbliche manifestazioni a carattere di beneficenza.

L’Asilo veniva affidato a personale qualificato delle Suore Serve di Maria Riparatrice, le quali venivano autorizzate ad aprire, in locali a ciò destinati, anche una scuola di cucito.

Il 13 Gennaio 1953, la sede della Scuola Materna veniva trasferita in un edificio di proprietà del Comune a nome del quale era anche intestato il vecchio edificio per essere adibito ad altri scopi.

A favore dell’Asilo disponeva con suo testamento olografo 12 Maggio 1953, il grande invalido Apollonio Da Pra Scola fu Giovanni, di beni immobili per un ammontare complessivo di lire 12.500.410=, che costituiscono il patrimonio dell’Ente insieme a mobili ed arredi acquistati o regalati dall’Asilo per lire 1.085.000= e titoli del debito pubblico per lire 99.400= nominali, frutto questi ultimi di liberalità di varie persone.

L’Asilo Infantile a seguito della disposizione testamentaria del compianto Signor Apollonio Da Pra Scola in data 12 Maggio 1953, a rogito notaio Dott. Agostino Pierobon di Belluno, N° 21638/13049 di rep. Registrati a Belluno in data 25 Agosto 1954 al N° 319 mod. 1°, libro 69, è stato eretto in Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica del 04 Dicembre 1956, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N° 21 del 24 Gennaio 1957, con la denominazione “ASILO INFANTILE – SCUOLA MATERNA “. L’ente è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB), senza scopo di lucro.

Nell’inverno 1999, è nato il servizio “Spazio bambini” grazie ad un accordo della Conferenza dei Sindaci della ULSS n° 1 di Belluno in data 29-01-1999 come “baby parking”. Con il passare degli anni il servizio si

è evoluto fino a diventare nel 2004, secondo la normativa regionale di riferimento alla legge 32/90 e grazie all' approvazione da parte della regione Veneto, un "Asilo nido integrato alla scuola dell' Infanzia" che ha poi ottenuto l'accreditamento dalla stessa ai sensi della legge regionale 22/02.

FINALITA' DELLA SCUOLA

La nostra scuola ha come fine lo sviluppo armonico ed integrale della personalità del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-affettivo, sociale, spirituale e religioso.

E' quindi luogo ideale di proposta educativa, che rifletta le potenzialità e le reali caratteristiche del bambino, con costante attenzione alla famiglia e ai bisogni che la complessità della società attuale induce.

Il servizio segue il seguente orario: dalle ore 7:30 alle ore 17:00.

Il "Nido Integrato" accoglie i bambini da 1 anno a 3 anni, mentre la "Scuola dell'Infanzia" accoglie i bambini da 3 anni a 6 anni.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione che ha iniziato il suo mandato in data 7 agosto 2014, a seguito della fine del mandato del precedente Consiglio.

L'attività del Consiglio viene svolta a titolo gratuito.

SITUAZIONE GENERALE FREQUENZA BAMBINI

L'anno scolastico per il "Nido Integrato" è iniziato il 3 settembre 2015 con 9 bambini iscritti. Al 31 dicembre 2015 i bambini erano 13, alla data odierna ce ne sono 16 ed abbiamo aperto una lista d'attesa e, al raggiungimento di almeno ulteriori 5 bambini, si procederà ad inserire una nuova educatrice e sarà possibile aumentare il numero degli iscritti, arrivando al massimo di 25 bambini previsti.

Per la "Scuola dell'Infanzia" l'anno scolastico è iniziato il 7 settembre 2015 con 30 bambini iscritti e alla data odierna ne abbiamo 32.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA/AMMINISTRATIVA

Anche quest'anno ci sono state diverse difficoltà da affrontare.

Innanzitutto, il Comune, a partire da settembre, ci ha revocato il servizio mensa per la scuola primaria.

Questo ha significato per il nostro ente una grave perdita economica: confrontando il Bilancio 2015 con quello del 2014, si rileva una differenza di ricavi, nella voce mensa di circa € **8.500,00** in meno (considerando sia le minori entrate che i minori costi sostenuti per l'acquisto di alimenti e per la riduzione dell'orario lavorativo della cuoca pari a 2 ore al giorno).

Inoltre abbiamo dovuto sostenere spese legali relative allo sfratto degli inquilini morosi per € **2.391,68**, che dovremmo riuscire a recuperare nei prossimi anni, grazie al pignoramento di 1/5 effettuato sugli stipendi degli stessi. Nel 2015 l'importo pignorato è stato pari a € **1.476,00** ed è andato a coprire parte dei canoni di locazione non pagati. Poi abbiamo sostenuto spese condominiali relative addirittura ai precedenti inquilini, anch'essi morosi, di € **2.524,00**, spese per nuovo impianto di riscaldamento condominiale di € **2.061,00**, spese di manutenzione straordinarie tipo l'adeguamento dell'impianto elettrico del montacarichi, recinzioni varie in giardino per messa in sicurezza giochi, due interventi sulla lavastoviglie ecc. per un totale di € **1.831,56**.

Inoltre abbiamo dovuto far fare al personale diversi corsi per adeguarci alle norme di sicurezza con una spesa di € **972,95** in più dell'anno precedente.

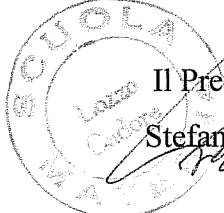
Quale precisazione per una corretta lettura del bilancio è opportuno evidenziare che, alla voce Stipendi dello stesso, è menzionato, al 31/12/2015, un costo pari ad € **7.000,00** circa. Tale costo, che va ad influire significativamente sulla perdita di esercizio, non è da ritenersi veritiero in quanto riguarda ferie non godute del personale. Lo stesso andrà ad annullarsi nel momento in cui tali ferie saranno godute (quindi durante il 2016).

Per quanto riguarda i ricavi, abbiamo avuto un incremento dei contributi rispetto al 2014, in quanto abbiamo incassato degli importi che erano rimasti sospesi negli anni precedenti riuscendo a coprire però soltanto in parte i minori ricavi e i maggiori costi.

Un'altra voce significativa che incide particolarmente sulla perdita di esercizio riguarda la somma di € **10.000,00** che il Comune avrebbe dovuto versare sul conto dell'asilo entro il 31/12/2015 quale saldo dei contributi dallo stesso previsti per tale anno. Ad oggi tale somma non è stata ancora versata anche se il Comune si è impegnato a farlo entro maggio 2016.

Il risultato raggiunto nel corso dell'esercizio, chiuso al 31/12/2015, ha portato una **perdita di € 15.498,61**.

Lozzo di Cadore, 31 marzo 2016


Il Presidente
Stefano Cassol